AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONGRESSO PD: PRIMARIE MA ANCHE NO,SPUNTA IPOTESI RAPINO CANDIDATO UNICO

9 Febbraio 2015



L'AQUILA – Primarie del Partito democratico… ma anche no. Un'ipotesi nel Pd abruzzese chiamato a eleggere, il 1° marzo, con voto aperto anche ai non iscritti, il nuovo segretario regionale in successione a Silvio Paolucci, in corsa la renziana della prima ora Alexandra Coppola, il giovane usato e sicuro, renziano della seconda ora, Marco Rapino, e l'aquilano civatiano Paolo Della Ventura.

Ma ora c'è l'ipotesi di un accordo preventivo tra i tre candidati, e le aree e i pezzi da 90 del partito che li sostengono, per presentare al congresso un candidato unitario, Rapino, senza più la necessità, dunque, di svolgere primarie la cui organizzazione, tra l'altro, registra considerevoli ritardi.

Non a caso uno dei principali sostenitori è il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, già segretario regionale democrat 10 anni fa, che prima ancora che si definisse il quadro delle candidature si era spesso in sede nazionale, incassando una serie di no, per una deroga nei confronti di Paolucci.

L'ipotesi si rafforza di giorno in giorno, assicurano fonti interne al Pd, ma è comunque invisa a chi vorrebbe, invece, un congresso vero, con un reale confronto tra mozioni e candidati.

Anche perché, si ragiona, è troppo tardi e poco opportuno tornare indietro, e comunque si possono fare anche dopo il congresso accordi, convergenze tra le varie anime e personalità emergenti del partito, leggi chi candidare e dove al prossimo giro elettorale, .

Il pescarese Rapino, giovane dal punto di vista anagrafico, 31 anni, ma che fa gavetta e militanza dall'età di 14 anni, ha esperienze imprenditoriali nel campo del vino bio e della produzione cinematografica. Oggi è vice segretario regionale vicario e segretario regionale dei Giovani democratici, e gode dell'appoggio più o meno esplicito dei pezzi pregiati del Pd abruzzese.

E tra questi c'è, tanto per cominciare, lo stesso governatore D'Alfonso, che sul tavolo del congresso ha spostato le fiches, precedentemente puntate sul presidente della provincia di Teramo, Renzo Di Sabatino, escluso per incompatibilità dalla competizione.

E ancora l'assessore regionale al bilancio e segretario uscente Paolucci, il vice presidente della Giunta regionale, l'aquilano Giovanni Lolli, il consigliere regionale, aquilano anche lui, Pierpaolo Pietrucci, che pure inizialmente parteggiava per Della Ventura e che, comunque, ancora non ha firmato il cambio di campo; per Rapino anche una nutrita schiera di parlamentari come Antonio Castricone e Gianluca Fusilli, nonché amministratori Pd regionali, provinciali e comunali.

Basti citare il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e quello di Pescara, Marco Alessandrini, di cui Rapino è stato portatore di voti e spin doctor nella campagna elettorale delle Comunali del maggio 2014. E poi va ricordato che uno degli iniziali

candidati alla segreteria, Andrea Catena, ha già fatto un passo indietro dichiarando di appoggiare Rapino, che gode del sostegno di buona parte dei circoli e delle sezioni locali, grazie a un lavoro di tessitura che l'ex segretario Paolucci e il suo "quasi delfino" Rapino hanno svolto in tutti questi anni.

Appoggia, infine, Rapino anche il segretario comunale dell'Aquila, Stefano Albano, in modo del tutto disinteressato, assicura, ovvero senza l'incentivo di allettanti ticket che prevedrebbero per lui un posto come vicesegretario regionale, voce diffusa in ambienti interni al partito e smentita dall'interessato che ha contattato *AbruzzoWeb* per precisare: "Non sono disponibile".

Certo, uno dei requisiti del segretario Pd, si ragiona nel partito, soprattutto nella sua base, dovrebbe essere anche quella di fare da contrappeso a D'Alfonso per non trasformare la sede regionale democrat in una dependance di palazzo Silone. E non è dunque un caso che un concetto, più volte ribadito da Rapino nei primi incontri e dibattiti, sia quello di non essere l'espressione del presidente D'Alfonso.

Anche la Coppola, vice segretario regionale, è però una candidatura forte. Disoccupata ma con numerosi incarichi di partito, è componente della direzione nazionale dei democrat, assistente parlamentare dell'onorevole Yoram Gutgeld, 'guru' economico di Renzi, gode dell'appoggio, tra gli altri, dell'assessore regionale Donato Di Matteo, ma anche del capogruppo del Pd in Consiglio regionale Sandro Mariani, del consigliere eletto con la lista Regione facile Lorenzo Berardinetti, dell'onorevole del Pd Vittoria D' Incecco, e anche della renziana Stefania Pezzopane.

Quest'ultima sostiene la Coppola come elemento di rottura sia per azzoppare definitivamente la triade con Cialente e Lolli che per vent'anni ha fatto il bello e cattivo tempo della sinistra aquilana, sia come forma di protesta contro il partito regionale e cittadino che ritiene non l'abbia difesa a sufficienza nella battaglia mediatica nata dalle sue vicende private e il fidanzamento con un ex spogliarellista.

Come ulteriore elemento di valutazione, non va dimenticato che la Coppola è l'unica donna in corsa per la segreteria.

Il terzo candidato, Della Ventura, parente del noto dirigente aquilano Vittorio Ricciardi e con esperienze lavorative in Collabora Engineering e Abruzzo Engineering, paga invece il suo essere nella corrente minoritaria del Pd che fa riferimento al parlamentare Pippo Civati.

Tenendo conto che i civatiani di Pescara appoggeranno con molto probabilità Rapino, e che non può contare sull'appoggio della triade ormai divisa Cialente-Lolli-Pezzopane e neanche dell'emergente Pietrucci, che lo ha mollato per Rapino.

Se non altro con lui c'è l'attuale vice sindaco dell'Aquila, Nicola Trifuoggi, che ne ha presenziato una conferenza stampa, e che può contare su un bacino di influenza tanto nel capoluogo quanto a Pescara dove ha vissuto e lavorato per anni.

Quella di Rapino appare dunque un'avvincente mission impossible, da cui però l'area del partito che rappresenta ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. Anche senza combattere nelle primarie, maligna qualcuno, ma con uno strategico passo indietro preventivo e concordato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli